

Proprietà Brazzola: un acquisto troppo affrettato

In meno di una settimana i membri del Consiglio comunale di Riva San Vitale hanno dovuto prendere una decisione difficile, senza avere la possibilità di fare gli approfondimenti che la legge richiede. Il Municipio, a stretta maggioranza, ha infatti imposto la clausola dell'urgenza sul messaggio municipale relativo all'acquisto della proprietà Brazzola per oltre 2 milioni e mezzo di franchi, basandosi su una lettera dei proprietari i quali chiedevano espressamente che la firma del rogito di vendita avvenisse entro la fine della corrente legislatura (ciò che è chiaramente impossibile).

La decisione del Municipio ha privato le commissioni del Consiglio comunale della possibilità di valutare attentamente questo importante investimento. Il gruppo PLR in Consiglio comunale ha pertanto deciso di astenersi sulla decisione d'acquisto. Ci sembra di avere preso la decisione più responsabile e logica.

Nessuno può dimenticare che siamo chiamati a gestire i soldi dei contribuenti con estrema attenzione e a fare il passo secondo la gamba. Prima di spendere i soldi dei cittadini di Riva San Vitale dobbiamo essere sicuri di prendere le decisioni giuste. Noi al momento del voto questa sicurezza non l'abbiamo avuta e ci sembra che aver richiesto i giusti approfondimenti sia stato un atto di responsabilità verso i cittadini che pagano le imposte. Quali elementi allora mancavano a nostro giudizio per esprimere un sì comunque in tutta fretta all'acquisto della proprietà Brazzola?

- Una perizia esterna sul valore commerciale della proprietà: chi acquista un terreno o una casa senza sapere se il prezzo richiesto è giusto?
- La futura destinazione della proprietà Brazzola: non esiste alcuna garanzia che la proprietà venga destinata effettivamente a zona verde. Non è un mistero che a qualcuno piacerebbe costruire dei posteggi.
- Al prezzo di acquisto di 2,55 milioni di franchi vanno aggiunti i costi di sistemazione della proprietà in base ad un progetto che oggi non conosciamo. Facilmente si tratta di nuovi oneri che potrebbero superare il milione di franchi.
- Questo acquisto ha rilevanti conseguenze finanziarie. Importanti investimenti attesi dalla popolazione, quali il risanamento delle scuole comunali o la realizzazione del piazzale a lago, vengono rinviati nel tempo. Il debito pubblico sale ancora (siamo già attorno ai 15 milioni di franchi) e il moltiplicatore aritmetico d'imposta comunale si muove già verso il 90 %.

La fretta è stata cattiva consigliera. Sarebbe stato sufficiente parlare con i proprietari della Brazzola, del resto in vendita già da molti anni, e dire loro che l'acquisto poteva essere discusso e perfezionato all'inizio della nuova legislatura dopo gli opportuni approfondimenti da parte del Consiglio comunale. Siamo sicuri che i proprietari avrebbero compreso che i tempi della democrazia sono questi. Il risultato di questa fretta e di questo modo di imporre le decisioni è che ora diversi cittadini hanno già annunciato l'intenzione di inoltrare ricorso contro la decisione del Consiglio comunale di acquistare la proprietà Brazzola. Qualcuno

addirittura paventa il lancio del referendum. La gestione dell'acquisto della proprietà Brazzola è proprio l'esempio più lampante di come non si deve decidere in politica. Speriamo che sia l'ultima volta.

Gruppo PLR in Consiglio comunale (e comitato della sezione PLR di Riva San Vitale)

I Consiglieri comunali: Giorgio Bergomi (presidente sezionale), Pinuccia Catellani, Francesca Cavadini, Mauro Meroni, Stefano Modenini, Bruno Varisco